BILANCIO SOCIALE 2025 PROMETEO SOC. COOP. SOCIALE

Parte introduttiva

Introduzione

Il nostro Bilancio Sociale vi guiderà anche quest'anno al centro della nostra azione, per un 2025 che ha rappresentato per Prometeo il 30° anno di attività, preparatorio al trentesimo anniversario che abbiamo celebrato nel 2025. Un anno in cui abbiamo consolidato il **Polo delle Attività Inclusive**, rafforzato le **collaborazioni con scuole e imprese del territorio**, e potenziato la nostra proposta educativa dentro e fuori il Centro Diurno.

Le sfide economiche e sociali sono rimaste, ma come sempre ciò che per altri può sembrare un limite è per noi una **spinta al cambiamento e all'inclusione**.

La lettera del Presidente

Carissime persone ed Enti con cui collaboriamo quotidianamente,

il 2025 ci ha accompagnati verso un traguardo importante: i 30 anni di Prometeo. Siamo cresciuti, abbiamo accolto nuove persone, avviato progetti che ci emozionano, come i laboratori nelle scuole, le attività pomeridiane del Polo e l'organizzazione degli eventi celebrativi.

Questo Bilancio Sociale vuole raccontarvi tutto ciò che abbiamo fatto, tutto ciò che siamo. Come sempre, con sincerità.

Carlo Muccio
Fondatore e Coordinatore Prometeo Società Cooperativa Sociale

Nota Metodologica

I dati che compongono il presente Bilancio Sociale 2025 seguono il modello ISCOOP e derivano da documenti interni, report educativi, relazioni del CDA e confronti con stakeholder interni ed esterni (ULSS, scuole, enti pubblici e privati). I dati sono aggiornati al 31/12/2025.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale: Prometeo Società Cooperativa Sociale

Partita IVA: 02844540274

Codice Fiscale: 02844540274

Forma Giuridica: Cooperativa sociale ad oggetto misto (A+B)

Settore Legacoop: Sociale

Anno Costituzione: 1995

Associazione di rappresentanza: Legacoop

Reti: Rete L.R. 1375

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

Descrizione attività svolta

Gestione del Centro Diurno per persone diversamente abili in convenzione con la ULSS3 Serenissima con l'autorizzazione e l'accreditamento della Regione del Veneto in base alla L.R. 22/2002 e la Dgr 87 del 2008

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Disabili – Centri diurni ricreativi, laboratori protetti, centri occupazionali

La città di Chioggia si situa all’estremità meridionale della laguna veneta.

Il suo territorio è costituito da due isole principali e da un antichissimo canale che funge tuttora da porto marittimo. Posta in prossimità dell’estuario dei due importanti fiumi, il Brenta e l’Adige, presenta alcune caratteristiche morfologiche assai particolari che ne influenzano le direttrici di sviluppo sociale economico ed urbanistico.

Anzitutto, la città è inserita nel delicato ecosistema lagunare e, quindi, oggetto delle politiche di tutela e di valorizzazione previste dalle diverse leggi speciali per la salvaguardia di Venezia. Secondariamente, il Comune di Chioggia presenta, all’interno del suo territorio, un’importante differenziazione tra il centro storico cittadino (nel quale risiedono circa 20.000 abitanti), e Sottomarina, con più di 25.000 abitanti. La collocazione geografica di Chioggia all’interno della

Regione Veneto risulta marginale rispetto al sistema insediativo e produttivo dell'area centrale veneta costituita da Padova, Treviso e Venezia e al Basso Polesine che, più a sud, completa il territorio della Regione.

Negli ultimi anni il Veneto è cambiato più che nei cento precedenti: sono cresciuti i redditi, sono migliorate le condizioni di vita, nuove case sono sorte ovunque, le occasioni di lavoro sono state più abbondanti, fino a fermare l'emigrazione. È salito il livello di istruzione, i laureati si sono quintuplicati e così i cittadini con licenza media inferiore e media superiore. Sono cambiati i mestieri e oggi solo poco più del 10% dei lavoratori veneti si dedica all'agricoltura, mentre il 43% circa è occupato nell'industria e artigianato e il restante 47% svolge la sua attività negli uffici, nei trasporti, negli ospedali, nella scuola ecc.

Quarant'anni fa quasi la metà degli occupati lavorava nell'agricoltura, mentre nell'industria, concentrata in poche aeree, trovavano la loro attività un terzo dei lavoratori, il rimanente era addetto ai servizi. Molti artigiani, contadini e operai si sono trasformati in piccoli e medi imprenditori mantenendo il tradizionale decentramento delle abitazioni e delle aziende.

Il ventesimo secolo, che storicamente per gran parte dell'Italia Settentrionale segna il momento del decollo industriale, non ha rappresentato per Chioggia un momento di svolta. La città, pur rappresentando come entità numerica e come consistenza del naviglio la capitale della pesca italiana, non ha mai avuto un mercato all'altezza della situazione.

Gran parte della commercializzazione che rappresenta il momento di maggior profitto non si realizza né direttamente né indirettamente in città, ma queste risorse favoriscono la realizzazione di capitali in altre realtà economiche. Ciò determina anche la mancata creazione di un ceto di commercianti che, in loco, tragga dal lavoro dei pescatori proventi ingenti. Analoga risulta la situazione nel settore orticolo che ugualmente favorisce i ceti mercantili esterni. Qui si può constatare come nascano delle imprese di commercializzazione e quindi come parte dei profitti permangano in loco.

I capitali, però, più che innescare meccanismi di sviluppo sono, a causa di una singolare mentalità, investiti quasi esclusivamente nel settore terriero ed immobiliare. Ciò non significa investimento produttivo nel settore edilizio (considerato proprio la tara culturale dell'insularità di Chioggia e Sottomarina, ristrette nei confini storici segnati da secoli di decreti della Serenissima) né l'avvio e il diverso impiego della forza lavoro, tanto meno un'espansione della città.

Infine, le difficoltà poi dovute all'inagibilità del porto e l'isolamento della città dalle grandi vie di comunicazione, con strade al limite della praticabilità (anche la ferrovia Chioggia-Rovigo, tanto discussa, si è rivelata ben presto una scelta sbagliata) segnano un quadro di stagnazione completa della vita economica.

Ancora oggi si può ben dire che fino a quando la produttività si basa esclusivamente sulle capacità ed attitudini della forza lavoro, l'ortolano, il calafato o il pescatore chioggiotto riescono a

primeggiare e ad essere concorrenziali, quando invece subentra l'investimento capitalistico, si ha un notevole regresso e si accentua il sottosviluppo.

Mentre negli ultimi trent'anni il cosiddetto "Nord-Est" è riuscito ad affermarsi grazie alla riconosciuta capacità imprenditoriale dei veneti ed anche alla struttura stessa del sistema economico, basato, essenzialmente, sulla piccola e media impresa, sempre pronta a cogliere le possibilità offerte sui vari mercati, Chioggia e gran parte dell'area della "Bassa Padana" ne è rimasta, in gran parte, esclusa.

Ciò è dipeso in gran misura dall'insufficienza di infrastrutture e dei collegamenti viari con l'entroterra (Verona-Vicenza-Padova-Treviso), dall'assenza della ferrovia Chioggia-Padova, del collegamento fluviale marittimo fino a Mantova, e di un'autostrada che colleghi Chioggia con Venezia-Ravenna (l'attuale Romea è ormai del tutto insufficiente). La possibilità di collocare le risorse produttive in un bacino dove sia disponibile un'energia lavorativa adeguata è strategica in senso economico. Le infrastrutture del trasporto, in particolare, diventano tradizionalmente il supporto strutturale indispensabile; nel caso specifico, tuttavia, vi sono alcune peculiarità che trasformano il tema viario in vero e proprio problema sociale. In particolare, mentre la struttura prelude e favorisce lo sviluppo, qui si è di fronte ad un'evoluzione imbottigliata da uno strutturale rallentamento degli spostamenti.

Regioni: Veneto

Province: Venezia

Sede Legale

Indirizzo

Via Pigafetta 237

C.A.P.: 30015

Regione Veneto

Provincia Venezia

Comune Chioggia

Telefono: 0414967495

Fax 0418871317

E-mail: amministrazione@socialeprometeo.it

Sito Web: www.socialeprometeo.it

Sede Operativa

Indirizzo Via Pigafetta 237

C.A.P. 30015

Regione Veneto

Provincia Venezia

Comune Chioggia

Telefono 0414967495

Fax 0418871317

E-mail amministrazione@socialeprometeo.it

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione della nascita al periodo di rendicontazione

La Prometeo, Società Cooperativa Sociale, è stata costituita nel 1995 su iniziativa di un gruppo di operatori sociali e di genitori che fin dal 1991 si sono occupati di soggetti disabili nell'ambito del progetto, dell'allora ULSS 32, riguardante l'istituzione a Chioggia di un Centro di Formazione Professionale per persone diversamente abili. Dal 1998 gestisce un Centro Diurno per persone con disabilità.

Il Centro Diurno per Disabili (C.D.) è una struttura semiresidenziale, per persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza, che fornisce interventi a carattere educativo riabilitativo assistenziale.

La finalità del Centro Diurno Prometeo è quella di favorire la crescita complessiva e l'integrazione nella comunità di appartenenza potenziando le capacità proprie di ciascun utente.

Il Centro vuole essere "luogo" visibile nel territorio, aperto alla partecipazione e al coinvolgimento di chiunque voglia volontariamente e solidalmente realizzare spazi di socializzazione e stabilire legami autentici e paritari tra le persone.

Il C.D. assicura l'erogazione delle prestazioni sulla base di Progetti Educativi Individualizzati in grado di rispondere alla complessità dei bisogni dei propri utenti.

Nell'ottica di rinnovamento delle finalità della cooperativa e di adeguamento alle dinamiche sociali in continua evoluzione, l'attività della cooperativa si inserisce all'interno di una serie di progettualità innovative che rispondono ai bisogni individuati ed emergenti nel territorio che riguardano in particolar modo situazioni di disagio sociale e di una scarsa integrazione sociale e di inserimento all'interno della comunità di appartenenza.

Testimonianze dei soci fondatori e dei soci storici

In realtà sebbene fondati nel 1995 il gruppo storico degli operatori proviene da un'altra esperienza iniziata nel 1991 con la allora ULSS32 di Chioggia presso il Centro di Formazione Professionale per disabili, ed è qui che i fondatori si sono conosciuti, affiatati ed hanno costruito le basi della duratura esperienza della Prometeo.

“nel 1991 dire che si lavorava per la disabilità portava quasi a pregiudizi anche su sé stesi purtroppo”

“Il sociale non era come oggi determinato e regolato da leggi precise, quindi, era più permeato di passione, facevo 60 ore alla settimana con uno stipendio part time"

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

Il C.D. “Prometeo” si propone di individuare, potenziare e valorizzare le abilità del disabile che gli sono indispensabili per un adattamento comportamentale, sia sul piano personale che su quello sociale condividendo con la famiglia gli obiettivi e i metodi d’intervento previsti nel Progetto Educativo Individualizzato del proprio congiunto.

Vengono proposte agli utenti, in coerenza con le loro caratteristiche, attività educative indirizzate all’autonomia, di socializzazione ed animazione, espressive psicomotorie e ludiche, culturali e di formazione, riabilitative, per promuovere processi che permettano alle persone diversamente abili, a prescindere dal livello di gravità ed invalidità, di migliorare la qualità della propria vita.

Gli obiettivi che il Centro si propone sono:

In tal senso gli obiettivi che il Centro si propone sono:

- mantenere e sviluppare l’autonomia personale e sociale di ciascuno dei soggetti, utenti del servizio;

- promuovere l’integrazione sociale e culturale con l’ambiente;

- conseguire capacità lavorative in rapporto alle potenzialità ed attitudini individuali, anche tali da ipotizzare percorsi di inserimento lavorativo;

- promuovere stage di formazione ed orientamento;

- promuovere la partecipazione e la condivisione della famiglia nelle attività e negli obiettivi del Centro;

- concorrere alla riduzione dei ricoveri dei soggetti in strutture residenziali;

- coinvolgere la famiglia nella condivisione del Progetto Educativo Individualizzato dell’utente.

In tal senso vengono proposte agli utenti, in coerenza con le loro caratteristiche, attività educative indirizzate all’autonomia, alla socializzazione, espressive psicomotorie e ludiche, culturali e di formazione, riabilitative, per promuovere processi che permettano alle persone diversamente abili, a prescindere dal livello di gravità ed invalidità, di migliorare la qualità della propria vita. Il C.D.

è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire l’adeguatezza alle esigenze ed ai bisogni degli utenti.

Gli operatori del C.D. improntano i rapporti con gli utenti a:

-correttezza;
-rifiuto di ogni forma d'intimidazione;

-valorizzazione della personalità dell'utente.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Dal riconoscimento del ruolo educativo della famiglia deriva la necessità e l'opportunità, da parte degli operatori del Centro, di instaurare con i genitori una relazione basata sul dialogo e sulla fiducia reciproca in modo da creare intese per la realizzazione del Progetto Educativo Individualizzato.

La famiglia è vista come portatrice di risorse per la partecipazione alla vita del servizio. Questa visione implica accettare il punto di vista della famiglia come risorsa progettuale.

I familiari attraverso alcuni momenti d'incontro con gli educatori di riferimento hanno l'opportunità di far presente le loro richieste e di avere una visione più precisa e completa di come si svolge la giornata all'interno del Centro Diurno.

E' indispensabile che ci sia l'impegno a coinvolgerla attraverso:

- incontri in cui vengono affrontati vari temi per sviluppare e condividere la Programmazione delle attività e dei Progetti del Centro;

- incontri e colloqui per sviluppare e condividere il Progetto Educativo Individualizzato (alcuni di questi incontri si tengono in presenza di un operatore dell'Unità Operativa Semplice Handicap dell'AULSS 14);

- la partecipazione agli eventuali momenti di Festa organizzati, in particolari occasioni (Natale, carnevale, ecc…);

- materiale informativo aggiornato distribuito annualmente e/o periodicamente relativo alle iniziative e alle attività del Centro;

- avvisi e comunicazioni telefoniche e/o scritti;

- colloqui individuali con il coordinatore del Centro e con gli operatori per eventuali chiarimenti;

- colloqui individuali con il coordinatore del Centro e con gli educatori, su richiesta dei familiari, che si tengono il mercoledì dalle 15.00 alle 18.00, per condividere gli obiettivi del PEI e confrontarsi sulla situazione dell'utente.

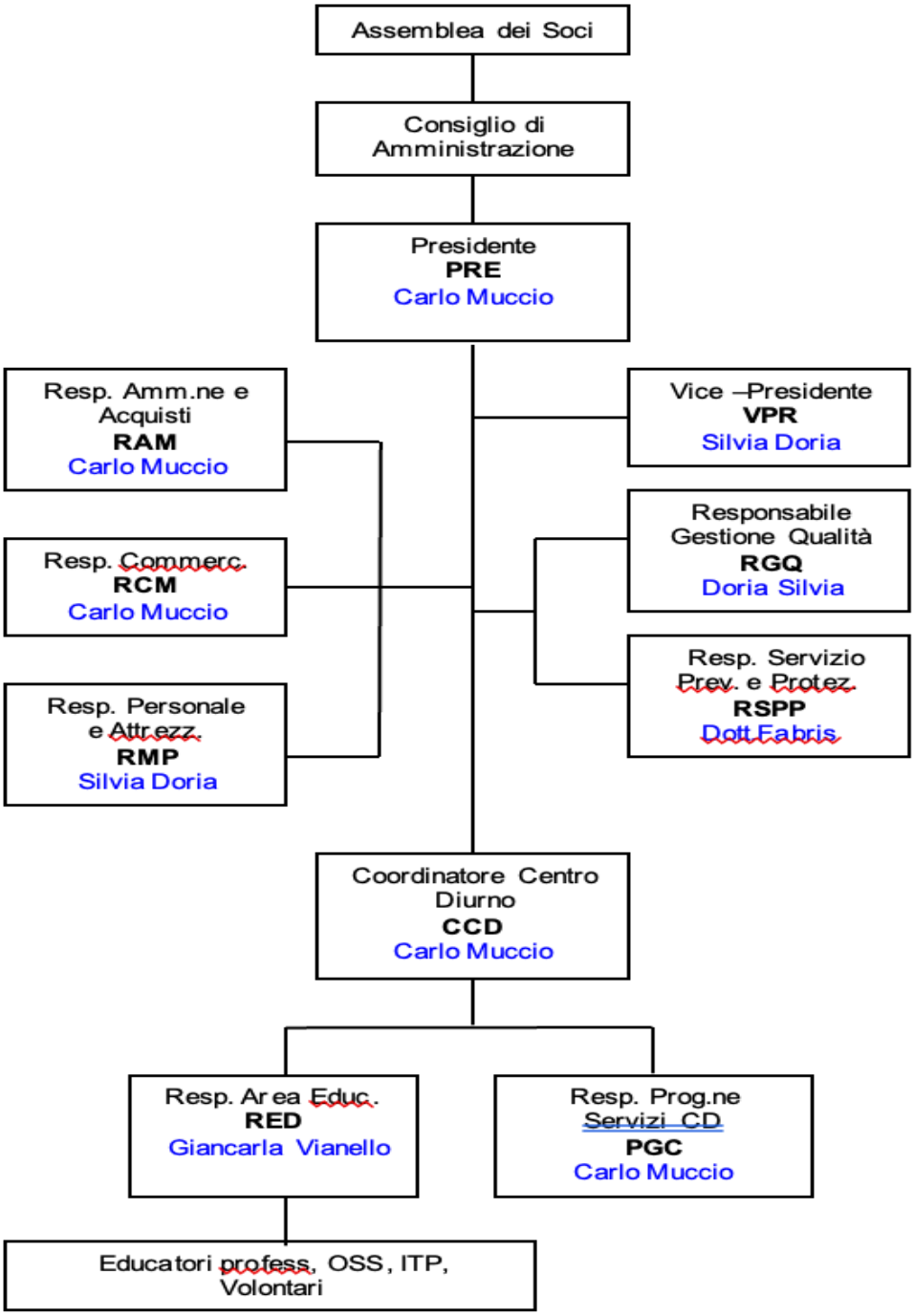
Governance

Sistema di governo

Avendo un unico servizio ed essendo i membri del CDA presenti tutti i giorni contemporaneamente il sistema di governo è semplice e dinamico, inoltre la condivisione con gli altri soci è istantanea.

Un CDA di Tre persone ed un Assemblea Soci ormai molto affiatata.

ORGANIGRAMMA



Autorizzazione ed Accreditamento della Regione Veneto L. 22/2002 e DGR 84/2007

Responsabilità e composizione del sistema di governo

In Prometeo è l'Assemblea dei Soci a decidere le cose importanti, con poteri Ordinari e straordinari, mentre Il CDA è un rapido e dinamico strumento di amministrazione, il Presidente del CDA vigila e controlla tutte le fasi, come ad esempio gli acquisti, la sicurezza sul lavoro coadiuvato dai vari Responsabili come da organigramma.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo Carlo Muccio

Carica ricoperta Presidente

Data nomina 29-04-2024

Periodo in carica 3

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente Carlo Muccio

Durata Mandato (Anni) 3

Numero mandati del Presidente 0

Consiglio di amministrazione

Numero mandati dell'attuale Cda 0

Durata Mandato (Anni) 3

N.° componenti persone fisiche 3

Maschi 1

Totale Maschi %33.33

Femmine 2

Totale Femmine %66.67

da 41 a 60 anni 3

Totale da 41 a 60 anni %100.00

Nazionalità italiana 3

Totale Nazionalità italiana %100.00

Partecipazione

Vita associativa

La Cooperativa incentiva vari momenti societari, ad esempio a Natale siamo tutti coinvolti nel territorio con varie uscite pubbliche per raccolta di beneficienza, uscite che hanno soprattutto lo scopo di sensibilizzare il territorio.

Le assemblee sono da sempre molto partecipate, la Prometeo assomiglia in tutto e per tutto ad una Famiglia con tutti gli aspetti positivi che questo porta.

Numero aventi diritto di voto: 15

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione: 2

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea 29-04-2025

N. partecipanti (fisicamente presenti) 11

N. partecipanti (con conferimento di delega) 1

Indice di partecipazione %73

Data Assemblea 25-06-2025

N. partecipanti (fisicamente presenti) 13

N. partecipanti (con conferimento di delega) 2

Indice di partecipazione %86

Mappa degli Stakeholder

Mappa degli Stakeholder

Elemento essenziale del lavoro della Cooperativa è il coinvolgimento delle “parti interessate”, ovvero tutti quei soggetti che hanno in qualche modo a che fare con la cooperativa, che sono interessati o influenzati dalla sua attività e dal suo comportamento. Nel caso della cooperativa Prometeo, la sua funzione di servizio nel settore sociosanitario rende particolarmente delicato il rapporto con le parti interessate. Gli stakeholders sono coinvolti nel processo di implementazione dei servizi, delle attività e della progettualità anche al fine di diffondere e condividere gli stessi principi.

Tutti i soggetti sono stati individuati e divisi in categorie, in base alla tipologia.

Essi sono:

- Soci lavoratori
- volontari
- professionisti e collaboratori: psicologi, psicopedagogisti, educatori
- utenti: provenienti dalla ULSS 14 e da altre ASL
- fornitori
- clienti privati: imprese e famiglie
- committenti pubblici: ASL/Comune, Regione
- Istituzioni locali e Pubblica Amministrazione: Regione Veneto, Comune di Chioggia, Servizi Territoriali, IPAB

- INPS
- INAIL
- Comunità: scuole: Istituto Scolastico Omnicomprensivo Nord e Sud
- Cittadini, associazioni, Movimento Cooperativo, Imprese (per inserimento lavorativo)
- I Sindacati maggiormente rappresentativi
- Università degli Studi di Padova, Enti di formazione
- CCIAA
- Lega Cooperative del Veneto
- Leoni di San Marco
- La APS LAVIA
- Chioggia News 24 Associazione Culturale
- Union Chioggia Sottomarina ASD
- ENAIP di Chioggia
- Cavanis di Chioggia
- CIA di Chioggia e la CIA del Veneto
- Lega Navale di Chioggia
- AVIS Comunale
- Big Fish OdV Onlus
- Istituto Omnicomprensivo Chioggia Nord
- Istituto Omnicomprensivo Chioggia Sud
- Istituto Omnicomprensivo Chioggia Borgo
- Salesiani Chioggia
- Lyons Chioggia
- Panathlon Chioggia
- Università Popolare Chioggia

Immagine

Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

Il Socio in Prometeo è colui che attivamente collabora nelle decisioni più importanti, è colui il quale può dire io sono la Prometeo!

Numero e Tipologia soci

Soci Ordinari 10

Soci Volontari 6

Focus Tipologia Soci

Soci Lavoratori 10

Soci Svantaggiati 1

Soci Persone Giuridiche 0

Focus Soci persone fisiche

Genere

Maschi 8 %50

Femmine 8 %50

Totale 16.00

Età

fino a 40 anni 6 %37

Dai 41 ai 60 anni 10 %63

Totale 16.00

Nazionalità

Nazionalità italiana 15 %93

Nazionalità Europea non italiana 1 %7

Totale 16.00

Studi

Laurea 4 %25

Scuola media superiore 7 %44

Scuola media inferiore 5 %31

Totale 16.00

Anzianità associativa

Da 0 a 5 anni 6 % 38

Da 6 a 10 anni 1 % 6

Da 11 a 20 anni 6 % 38

Oltre 20 anni 3 % 18

Totale 16.00

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La Prometeo ha scelto di lavorare solo con Soci lavoratori, applica il Contratto Nazionale delle Cooperative Sociali e ha scelto di non utilizzare mai forme di lavoro a tempo, contratti di lavoro interinale e/o prestazioni coordinate e continuative.

Vediamo la Cooperativa come risorsa anche per le nostre famiglie perciò ogni benefit aggiuntivo applicabile viene applicato, in più dal 2020 utilizziamo i tickets compliments come eventuale rimborso spese dei Soci.

Numero Occupati 10

Occupati soci e non soci

Occupati soci Maschi 6

Occupati soci Femmine 4

Totale 10.00

Occupati non soci Maschi 0

Occupati non soci Femmine 0

Occupati soci fino ai 40 anni 5

Occupati soci da 41 a 60 anni 5

Occupati soci oltre 60 anni 0

Totale 10.00

Occupati NON soci fino ai 40 anni 0

Occupati NON soci fino dai 41 ai 60 anni 0

Occupati NON soci oltre i 60 anni 0

Totale

Occupati soci con Laurea 2

Occupati soci con Scuola media superiore 4

Occupati soci con Scuola media inferiore 4

Occupati soci con Scuola elementare 0

Occupati soci con Nessun titolo 0

Totale 10.00

Occupati NON soci con Laurea 0

Occupati NON soci con Scuola media superiore 0

Occupati NON soci con Scuola media inferiore 0

Occupati NON soci con Scuola elementare 0

Occupati NON soci con Nessun titolo 0

Totale

Occupati soci con Nazionalità Italiana 9

Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana 1

Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea 0

Totale 10.00

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana 0

Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana 0

Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea 0

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi 1

Volontari Svantaggiati Femmine 1

Volontari NON Svantaggiati Maschi 1

Volontari NON Svantaggiati Femmine 3

Totale svantaggiati 2

Totale non svantaggiati 4.00

Tirocinanti Svantaggiati Maschi 0

Tirocinanti Svantaggiati Femmine 0

Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi 0

Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine 1

Totale svantaggiati 0

Totale non svantaggiati 1

Attività svolte dai volontari

I volontari ognuno per la propria preparazione o esperienza collaborano nelle attività soprattutto esterne al Centro Diurno

Livelli di inquadramento

C2

OSS Maschi 3

OSS Femmine 3

Totale 6.00

C3 (ex 5° livello)

Responsabile Attività Assistenziali Femmine 1

Totale 1.00

D2 (ex 6° livello)

Educatore professionale Maschi 1

Totale 1.00

D3 (ex 7°livello)

Educatore professionale coordinatore Femmine 1

Totale 1.00

F2 (ex 10° livello)

Direzione/ responsabili Maschi 2

Totale 2.00

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

Si applica il CCNL delle Cooperative Sociali, nessuna diversa politica di determinazione dei compensi che non sia prevista dal CCNL, buoni CONAD come eventuale rimborso spese e pranzi in cooperativa a tutti i lavoratori.

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno 0

% 0.00

Dipendenti a tempo indeterminato e a part time 09

% 100.00

Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno 0

% 0.00

Dipendenti a tempo determinato e a part time 1
% 0.00
Collaboratori continuative 0
% 0.00
Lavoratori autonomi 0
% 0.00
Altre tipologie di contratto 0
% 0.00
Totale 10.00
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
Retribuzione annua lorda minima 11000
Retribuzione annua lorda massima 40000
Rapporto 3.64
Organo di amministrazione e controllo
Nominativo nessuno
Tipologia compensi
Importo 0
Dirigenti
Nominativo nessuno
Tipologia compensi
Importo 0
Volontari
Importo dei rimborsi complessivi annuali 0
Numero volontari che hanno usufruito del rimborso 0
Turnover
Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12) 0
Organico medio al 31/12 (C) 8
Rapporto % turnover %0
Malattia e infortuni
Siamo orgogliosi di avere una incidenza di malattia quasi a zero e la totale assenza di infortuni

professionali.

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Nessuna valutazione relativa a feedback richiesti ai Soci lavoratori è presente ma l'incidenza malattie e infortuni ci fa presumere il bel clima e la buona costante partecipazione alla vita della cooperativa.

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

La vita in un centro diurno per persone diversamente abili è una sfida ed uno stimolo giornaliero al cambiamento, la "Sospensione del Giudizio" ci guida e ci ha sempre guidato a nuove valutazioni e fa crescere il gruppo degli operatori ma soprattutto il gruppo di persone diversamente abili con cui cresciamo giorno dopo giorno.

Effettuiamo corsi di formazione tutti gli anni, oltre a quelli sulla sicurezza sul lavoro, vengono pianificati di anno in anno argomenti di formazione "pedagogici" "psicopedagogici" ed educativi sulla base di quello che è il cammino della struttura e dei suoi "ospiti".

Una formatrice Psicologa e Psicoterapeuta esperta del settore ci forma tutti gli anni al cambiamento con una forte base sulle strategie educative.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo Salute e sicurezza

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento "Fare Inclusione nella quotidiantà – strumenti e sguardi per il lavoro in classe" con Mind4Children spin off dell'università di Padova

n. ore di formazione 10

n. lavoratori formati 9

Ambito formativo Educativo

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Pedagogici

Breve descrizione Il progetto di vita e la costruzione di un dopo di noi

n. ore di formazione 30

n. lavoratori formati 9

Ambito formativo Sociale

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) BLSD

Ore medie di formazione per addetto 5

n. lavoratori formati 2

Feedback ricevuti dai partecipanti

I soci lavoratori hanno manifestato tutti grande interesse e partecipazione nonchè ci raccontano di sentirsi "sollevati" da alcuni problemi in ambito lavorativo e di sentirsi più "squadra"

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

Il Centro Diurno per Disabili (C.D.) è una struttura semiresidenziale, per persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza, che fornisce interventi a carattere educativo riabilitativo assistenziale.

La finalità del Centro Diurno Prometeo è quella di favorire la crescita complessiva e l'integrazione nella comunità di appartenenza potenziando le capacità proprie di ciascun utente.

Il Centro vuole essere "luogo" visibile nel territorio, aperto alla partecipazione e al coinvolgimento di chiunque voglia volontariamente e solidalmente realizzare spazi di socializzazione e stabilire legami autentici e paritari tra le persone.

Il C.D. assicura l'erogazione delle prestazioni sulla base di Progetti Educativi Individualizzati in grado di rispondere alla complessità dei bisogni dei propri utenti.

Nell'ottica di rinnovamento delle finalità della cooperativa e di adeguamento alle dinamiche sociali in continua evoluzione, l'attività della cooperativa si inserisce all'interno di una serie di progettualità innovative che rispondono ai bisogni individuati ed emergenti nel territorio che riguardano in particolar modo situazioni di disagio sociale e di una scarsa integrazione sociale e di inserimento all'interno della comunità di appartenenza.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

La logica gestionale del nostro Centro Diurno per persone diversamente abili è sempre rinnovata e messa in dubbio dai cambiamenti dell'utenza per cultura, genere, età e provenienza.

Ciò che ci ha resi sempre appetibili all'utenza, non abbiamo mai avuto posti a disposizione, è sempre stata l'ottica di un centro aperto al e nel territorio, il nostro Centro è un "HUB" di servizi, contrariamente a qualcosa di "stagno" e "chiuso".

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio Servizi semiresidenziali

n. utenti diretti 22

Il Centro Diurno ospita persone diversamente abili con disabilità intellettiva anche grave.

Utenti per tipologia di servizio

Servizi semiresidenziali

Disabili – Centri diurni ricreativi, laboratori protetti, centri occupazionali

13

Maschi

9

Femmine

Totale 22.00

Valutazione della qualità dei servizi da parte degli stakeholder principali

I risultati attesi dal lavoro degli operatori con le persone diversamente abili frequentanti il Centro, sono di natura qualitativa e quantitativa:

- Aumento della capacità di autonomia, relativamente al grado di abilità residue possedute da ciascuno;
- Miglioramento delle capacità espressive e di comunicazione anche attraverso linguaggi non verbali;
- Miglioramento delle condizioni di socialità, attraverso vari gradi di relazioni significative;
- Mantenimento e potenziamento delle conoscenze apprese nel periodo di scolarizzazione;
- Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali;
- Numero dei diversamente abili coinvolti nelle attività del Centro;
- Numero delle famiglie coinvolte nelle attività;
- Potenziamento delle reti esterne con cui confrontarsi e collaborare;
- la realizzazione della performance: interamente, parzialmente, il numero di ripetizioni…;
- la qualità della performance o del suo risultato: la quantità di errori, i tremori, la precisione del gesto, l'applicazione, le esitazioni, lo sforzo, la rapidità, la fluidità del gesto, la sicurezza, il livello di coinvolgimento, la precipitazione;
- la percezione o gli stati d'animo dell'utente: il dolore, la fatica, il piacere, la soddisfazione, il malessere, la sicurezza, la noia, il benessere, l'ansietà, la frustrazione;

- le condizioni temporali: la durata, la frequenza (sempre, a volte, mai);
- l'assistenza: la natura dell'aiuto (fisico, verbale, sorveglianza), la presa d'iniziativa, la cooperazione, la quantità di aiuti necessari, gli ausili tecnici, le modificazioni ambientali

necessarie

Per ottenere tali risultati gli operatori programmano attività e progetti ai quali partecipano tutti gli utenti anche se si perseguono obiettivi diversificati a seconda dei bisogni di ciascuno.

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

Per 10 famiglie, i soci lavoratori, l'impatto è essenziale e privilegiato, per gli ospiti il fatto di esser presenti in Centro Diurno favorisce quasi tutte le famiglie all'avere un lavoro.

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione 10

Media occupati (anno -1) 8

Media occupati (anno -2) 9

Rapporto con la collettività

Tutti gli anni la Prometeo ha portato alla comunità locale valore aggiunto, feste in piazza, concerti propri e di terzi, partite di calcetto e giornate per la promozione del territorio e dei suoi frutti, attività inclusive in spiaggia per la ULSS3 serenissima, iniziative benefiche a Natale per privati e aziende, ma il 2020 a causa della pandemia di covid 19 ci ha limitati moltissimo.

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Ambito attività svolta Sportivo

Tipologia attività svolta Tornei di calcetto Special Olympics

Denominazione attività e/o progetto Torneo di Calcetto Special Olympics del Nord Est

Numero di Stakeholder coinvolti 30

Tipologia di stakeholder 'collettività' Squadra di Calcio Union Clodiense, Comune di Chioggia, Regione Veneto

Tipologia attività svolta Karate sperimentale Special Olympics

Denominazione attività e/o progetto Lezioni di Karate all'interno di Special Olympics Italia con la ASDD I Leoni Di San Marco

Numero di Stakeholder coinvolti 30

Tipologia di stakeholder 'collettività' Leoni di San Marco ASD, Comune di Chioggia, Regione Veneto

Ambito attività svolta Sociale

Tipologia attività svolta Confezione di pandori e panettoni

Denominazione attività e/o progetto Il Panettone della Prometeo

Numero di Stakeholder coinvolti 30

Tipologia di stakeholder 'collettività' Varie aziende private del territorio e la comunità locale

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Tutto quello che viene proposto nella Comunità locale è condivisa con la Pubblica Amministrazione, ULSS3 Serenissima e Comune di Chioggia, oltre al Patrocinio intervengono con aiuti ed autorizzazioni varie.

Ambito attività svolta Pianificazione per rispondere, in generale, ai problemi sociali del territorio

Descrizione attività svolta Torneo di calcetto

Denominazione P.A. coinvolta Azienda ULSS3 e Comune di Chioggia

Progetto negli Istituti scolastici omnicomprensivi: INES (Inclusione Esclusiva) progetto che coinvolge più di mille ragazzi in età scolare tra le scuole primarie e quelle secondarie

Impatti ambientali

La Prometeo dal 2019 non utilizza più piatti e bicchieri di plastica bensì di ceramica, inoltre è dotata di automobile totalmente elettrica.

Ambito attività svolta Emissioni inquinanti

Settore specifico azione intrapresa carburante

Descrizione attività auto elettrica

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Dati da Bilancio economico

Fatturato

€ 472.170 nel 2025 contro € 460,344 del 2024

Attivo patrimoniale

€ 1.036.593,32 nel 2025 contro € 915.476 del 2024

Patrimonio proprio

€ 123.278,48 nel 2025 contro € 99.097 del 2024

Utile di esercizio

€ 25.757,72 del 2025 contro € 17.280 del 2024

Valore della produzione (€)

Valore della produzione anno di rendicontazione 472.170

Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1) 460.344

Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2) 450.789

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)

Valore della produzione € 472.170

Ripartizione % ricavi

Ricavi da Pubblica Amministrazione 472.170 % 97

Ricavi da aziende profit € 10.680 % 2

Donazioni (compreso 5 per mille) 4.004,36 % 0,01

Totale

Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi 461.490

Totali

Fatturato per Territorio

Provincia

Venezia 460.344 % 100.00

Obiettivi economici prefissati

La Prometeo da anni ha investito in nuovi spazi adibiti a Centro Diurno e che aumenteranno il fatturato, ospitando 8 nuovi disabili.

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

LA NORMA SA8000

Pur non essendo oggi certificata la cooperativa è stata certificata in passato con questa norma lo standard internazionale SA8000 misura la "Social Accountability", il grado etico e la responsabilità sociale delle aziende; quindi, oggi adotta ancora alcune buone prassi.

E' stato redatto dal CEPAA, (Council for Economic Priorities Accreditation Agency), l'organismo internazionale che rilascia gli accreditamenti, fa riferimento agli accordi della International Labour Organisation (ILO), alle convenzioni dei diritti umani, alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, alla Carta dei Diritti del Fanciullo, ai requisiti relativi alla sicurezza e salubrità del luogo di lavoro, …

Responsabilità sociale significa che l'azienda, oltre ad avere un proprio codice etico, **garantisce** il suo prodotto e servizio non solo in un sistema di qualità e rispetto dell'ambiente, ma anche in un'etica sociale: il sistema SA8000 è infatti **certificabile** da parte di organismi accreditati.

L'Azienda dimostra di rispettare norme e convenzioni internazionali in materia di:

- lavoro minorile
- lavoro forzato
- libertà di associazione sindacale
- discriminazione
- orario di lavoro e salario
- sicurezza sul lavoro
- pratiche disciplinari

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner Associazioni no profit, Associazioni di categoria, Università, Organizzazioni profit, Pubblica amministrazione, Cooperative

Denominazione Partnership Torneo di Calcio Unificato Special Olympics

Tipologia Attività

La Prometeo è associata al circuito del Comitato Paralimpico Italiano e favorisce lo sport per i disabili anche tramite la gestione di una squadra di calcetto iscritta al campionato Special Olympics del Nord Est

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Elemento essenziale per la Prometeo è il coinvolgimento delle “parti interessate”, ovvero tutti quei soggetti che hanno in qualche modo a che fare con la cooperativa, che sono interessati o influenzati dalla sua attività e dal suo comportamento. Nel caso della cooperativa Prometeo, la sua funzione di servizio nel settore socio sanitario rende particolarmente delicato il rapporto con le parti interessate. Gli stakeholders sono coinvolti nel processo di progettazione e di svolgimento delle attività rivolte all'handicap, condividendo con loro la politica della cooperativa in merito alla disabilità ed ai valori etici, al fine di diffondere e condividere tali principi.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria Soci

Tipologia di relazione o rapporto Decisionale e di coinvolgimento

Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa

Modalità di coinvolgimento Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);, Azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Categoria Associazioni

Tipologia di relazione o rapporto Co-progettazione

Livello di Coinvolgimento Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)

Modalità di coinvolgimento Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);

Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

Gruppi Wathsapp con gli ospiti del Centro Diurno per disabili, compiti e lavoro a distanza con essi

Elenco attività di ricerca e progettualità innovative

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

Attività a distanza del Centro Diurno per disabili Prometeo

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

Attività da remoto individuale o di gruppo

Tipologia attività svolta

- attività da remoto: individuali o di gruppo con utenti che utilizzano gli strumenti e le opportunità della tecnologia, ad esempio condividere una passione si invitano i ragazzi ad esercitarsi e a inviare a compagni e operatori il video di un pezzo musicale suonato da loro, di una ricetta preparata a casa, di una canzone, o anche una foto, un disegno, un pensiero.
- Monitoraggio e supporto delle famiglie mediante telefonate, chat individuali e collettive; videochiamate per facilitare la relazione fra utenti, individuali e di gruppo. Questa modalità si è concretizzata con maggiore intensità soprattutto per quei ragazzi che presentano una situazione familiare difficile mediante colloqui di monitoraggio con utente e famiglia;
- attività individuali a domicilio dell'utente (per un numero massimo di due ore) in spazi esterni, nelle vicinanze del domicilio dell'utente: passeggiate, giochi all'aperto. Questo ha

permesso di mantenere la relazione con gli utenti e di supportare le famiglie in un momento tanto particolare come questo.
Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Il piano organizzativo e delle attività, corredato dai necessari protocolli di sicurezza, si ispira ai seguenti principi:

- promuovere e mantenere una vita di relazione e sociale per gli utenti;
- stimolare le autonomie, le capacità degli utenti;
- mantenere costante la relazione e il sostegno al singolo e alla sua famiglia proporre stili di vita consapevoli responsabili e prudenti per ridurre al minimo le possibilità del contagio.

Cooperazione

Il valore cooperativo

La cooperativa è un'impresa che attenua la conflittualità interna, proprio grazie alla forte **partecipazione democratica dei soci ai processi decisionali**. Inoltre, l'impresa cooperativa non necessita di un capitale minimo per essere costituita a differenza delle altre imprese di capitali. **La cooperativa è un'impresa che rivolge particolare attenzione alle persone e alla comunità** in cui opera, non può "delocalizzare", garantisce una forte **flessibilità organizzativa** che si concretizza con la possibilità di realizzare patti sociali tra i soci per organizzarsi liberamente garantendo sempre e comunque gli interessi dell'impresa stessa.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Vivere la “rendicontazione sociale” con tutti i soci della Cooperativa, assegnare ad ognuno dei soci un ambito un punto di vista proprio poi da condividere nel bilancio sociale e svilupparlo assieme

Obiettivo Livello di approfondimento del Bilancio sociale

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo

Poter fare formazione sul Bilancio sociale

Entro quando verrà raggiunto 31-12-2027

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

Da anni abbiamo avviato l'ampliamento del Centro Diurno su necessità segnalata dai Piani di Zona, questo ci porterà a poter ospitare altre 8 persone diversamente abili del nostro territorio.

Le risorse necessarie sono già state spese per la ristrutturazione del laboratorio a misura dell'operatività, ad es. bagni attrezzati ed un laboratorio/Cucina per l'attività di Autonomia Domestica, che riteniamo fondamentale per i ragazzi.

Ciò ci consentirà di assumere un altro educatore ed altri due operatori Socio Sanitari nel medio periodo.

Obiettivo Raggiungimento dei fini istituzionali

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo

L'obiettivo è l'ampliamento del Centro Diurno da 21 a 30 posti, a questo fine già una sede è attrezzata ed in affitto dal 2016, a fine iter burocratico di autorizzazione ed accreditamento avremo la possibilità di ospitare altri nuovi disabili nel nostro Centro Diurno.

Entro quando verrà raggiunto 31-12-2026